

Il PLASMA è sempre una risorsa!

Bruno Gardin

Una cosa è certa: del virus che da alcuni mesi ha messo in ginocchio il mondo intero sappiamo molto poco. E quello che conosciamo, lo abbiamo appreso da esperienza diretta (spero molto rara), da quello che abbiamo letto sui giornali o sentito nei talkshow (tutto e il contrario di tutto), dalla miriade di informazioni che si possono ricavare da internet (beato chi ci capisce). Addirittura non si sa bene come chiamarlo: prima era chiamato provvisoriamente 2019-nCoV, poi è stato denominato ufficialmente Sars-CoV-2 (*Severe Acute Respiratory Syndrome - Coronavirus - 2*). Lo stesso termine che noi usiamo come sinonimo per indicare il coronavirus (Covid-19) in realtà è la denominazione della malattia respiratoria che da esso deriva. In questo scenario alquanto nebuloso un'altra notizia ha creato speranze e discussioni. Mi riferisco alla sperimentazione attivata nel maggio scorso, con qualche perplessità iniziale, per l'utilizzo del plasma iperimmune (non è di certo un vaccino) per la cura dei pazienti gravi affetti da Covid-19. «Si tratta di un procedimento non ancora supportato da evidenze scientifiche robuste e da solidi dati di emovigilanza sulla sua sicurezza» aveva ribadito ancora a maggio il Centro Nazionale Sangue. «In realtà la terapia con plasma iperimmune è una pratica nota da oltre cent'anni, usata recentemente anche per altre infezioni emergenti» ha spiegato il Presidente dell'Avis Nazionale Giampietro Briola in un comunicato stampa. «Il plasma iperimmune è il plasma dei pazienti che sono guariti dal

Covid-19. Si chiama così per via degli anticorpi sviluppati durante il periodo di contagio del virus. Possono donarlo solo coloro che hanno un alto "titolo anticorpale", cioè un livello elevato di anticorpi specifici utili a debellare il Coronavirus». Un protocollo operativo su base regionale (Prot.-n.-1296. CNS 2020 Donazione-di-plasma-da-convalescente-COVID-19) per la selezione dei pazienti-donatori convalescenti da cui raccogliere il plasma iperimmune come terapia contro il Covid-19 è stato predisposto dal Centro Nazionale Sangue, in accordo con la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute. Sarebbero circa 5200 a livello nazionale i donatori positivi da Covid-19 che potrebbero recarsi volontariamente nei centri trasfusionali e nelle sedi di raccolta associative per donare il plasma iperimmune. Il primo di luglio la Commissione Europea ha dato parere positivo per l'utilizzo del plasma da convalescente a livello clinico per curare i pazienti colpiti dal Covid-19. Il progetto è stato attivato da 12 strutture di 9 Paesi diversi, tra cui, per l'Italia, il Centro Nazionale Sangue, il policlinico San Matteo di Pavia e l'Azienda socio sanitaria territoriale di Mantova. «Grazie alla sperimentazione siamo riusciti a ottenere la negativizzazione dei pazienti e la riduzione del tempo di ricovero, unite a un calo della mortalità di circa l'11%» ha spiegato il dottor Giuseppe De Donno (ospedale Carlo Poma di Mantova). Ma di un'altra cosa siamo certi: il nostro plasma, come il nostro sangue, ancora una volta sono risorse indispensabili e insostituibili.

PER UNA DONAZIONE ATTENTA E CONSAPEVOLE

Uno dei principali obiettivi che le Avis Comunali si prefiggono è quello di coinvolgere sempre più giovani. Ma sappiamo bene che per essere donatore/trice le regole da seguire sono ferree e a volte si scontrano con molti stili di vita di oggi. Questo però non dovrebbe scoraggiare, basta solo un po' di attenzione. Vi ricordiamo che se vi sottoponete a tatuaggi o piercing dovrete autosospendervi dalla donazione per 4 mesi, il cosiddetto "periodo finestra", il tempo necessario



affinché gli anticorpi siano visibili nel sangue ed eventuali patologie infettive trasmissibili possano essere rilevate dai test di screening. L'autosospensione vale anche in caso di rapporti con un nuovo partner, anche se si fa rigoroso uso del preservativo. La ragione di questa precauzione sta nel fatto che tutte queste azioni rendono il nostro corpo suscettibile di andare a contatto con possibili virus, batteri o malattie. È importante perciò non essere reticenti circa le domande del questionario, anche perché il medico - lo ricordiamo - è obbligato a rispettare il segreto professionale. Un comportamento irresponsabile metterebbe a rischio un ricevente perché anche gli attuali test immunosierologici hanno bisogno di tempo per dare risposte circa la "sanità" del nostro sangue o plasma. Buon dono "responsabile"!

Ilaria Bazerla

Raccolta **SANGUE** e **PLASMA** bilanci e previsioni future

La Redazione

Archiviato il primo semestre del 2020, è tempo

di bilanci e di previsioni su quanto la raccolta di globuli rossi e plasma riuscirà, per la parte restante dell'anno, a soddisfare bisogni e obiettivi fissati dal nostro sistema sangue. I mesi di maggio e giugno hanno segnato una fase di ripresa, seppur lieve, nella raccolta di plasma. Numeri che, proprio alla luce dei mesi di maggiore incidenza della pandemia, fanno comunque ben sperare. Riprendiamo un estratto dell'intervista che l'uscente direttore del Centro Nazionale Sangue Giancarlo Liembruno ha rilasciato all'Avis Nazionale.

Dottor Liembruno, possiamo dire che la fase critica sia superata?

«Al momento, dati alla mano, direi di sì. È chiaro che, essendo ormai in agosto, che

da sempre rappresenta un periodo tradizionalmente critico per quantità di raccolta, dovremo effettuare un monitoraggio sempre più stretto delle singole necessità.

Mi auguro che la flessione non si registri o, quantomeno, che venga contenuta».

Cosa dobbiamo aspettarci da qui in avanti e quanto



AFFI

→ L'IMPORTANZA DI OGNI SINGOLA DONAZIONE.

Come Avis di Affi volevamo ringraziare tutti i donatori che nel periodo di emergenza da Covid-19 si sono recati al Centro Trasfusionale: ogni singola donazione di sangue ed emocomponenti è un gesto per noi fondamentale. Per mostrare il nostro riconoscimento e incentivare le donazioni in questo particolare periodo, abbiamo consegnato a tutti i nostri donatori alcune mascherine fornite da Calzedonia Group.

→ AAA CERCASI COLLABORATORI

Cogliamo inoltre l'occasione per ricordare che a gennaio 2021 ci sarà il rinnovo delle cariche del Direttivo della nostra Avis Comunale: siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari da inserire nell'organico. Anche questa è un'importante forma di dono. Per qualsiasi informazione, non esitare a contattarci via e-mail

al seguente indirizzo:
avisaffi@gmail.com.

BARDOLINO



→ **BARDOLINO CHIARETTO ON THE ROAD.** Viste le restrizioni a cui quest'anno sono sottoposte le varie manifestazioni a causa del Coronavirus, anche il Palio del Chiaretto ha assunto una forma diversa. Come Avis abbiamo partecipato il weekend del 27 e 28 giugno al primo "Bardolino Chiaretto on the road", evento che ha portato i partecipanti a scoprire le meraviglie del nostro territorio. Quattro percorsi, quattro passeggiate con partenze diverse e programmate per gruppi di massimo 25 persone. La "magnalonga" in rosa del Lago di Garda. Ogni percorso (La Rocca, Bardolino, Cisano, Calmasino), della

durata di circa tre ore con l'accompagnamento delle guide, prevedeva 4 tappe in cantina con altrettante degustazioni di vino e di piatti tipici proposti dalle locali associazioni di volontariato. Quest'anno la partecipazione non è stata numerosa, ma nei prossimi anni diventerà sicuramente un appuntamento fisso al quale non mancare!

CAPRINO VSE

→ La solidarietà non si ferma mai: anche in quarantena l'Avis di Caprino ha portato in alto i valori di altruismo e sensibilità. Un immenso plauso va a tutti i donatori che, malgrado la difficoltà sanitaria e di ordine sociale, hanno garantito un apporto di sacche di sangue abbondante e costante. Una risorsa preziosa che non deve mai mancare nei nostri ospedali. Vogliamo rivolgere un particolare ringraziamento a tutte le persone che in questi mesi ci hanno contattato per chiedere informazioni per diventare donatori: molti di loro sono ora donatori periodici. È

un ulteriore segnale di speranza che ci permette di guardare al futuro con ottimismo. Ricordiamo anche i donatori che per ragioni di età non possono più donare: a loro rivolgiamo un ringraziamento speciale per la vita spesa al servizio della solidarietà. Come Associazione abbiamo messo in campo alcune azioni a sostegno della collettività: abbiamo risposto all'appello della Protezione Civile e insieme alle altre associazioni di volontariato abbiamo preparato i sacchetti con le mascherine che poi sono state consegnate a tutte le famiglie durante il lockdown. Successivamente abbiamo acquistato mascherine che sono state consegnate ai donatori che si sono recati al Centro Trasfusionale di Caprino: un piccolo gesto per dimostrare la nostra gratitudine e vicinanza a tutti i donatori che hanno donato in questo periodo così difficile.

CAVAION VSE

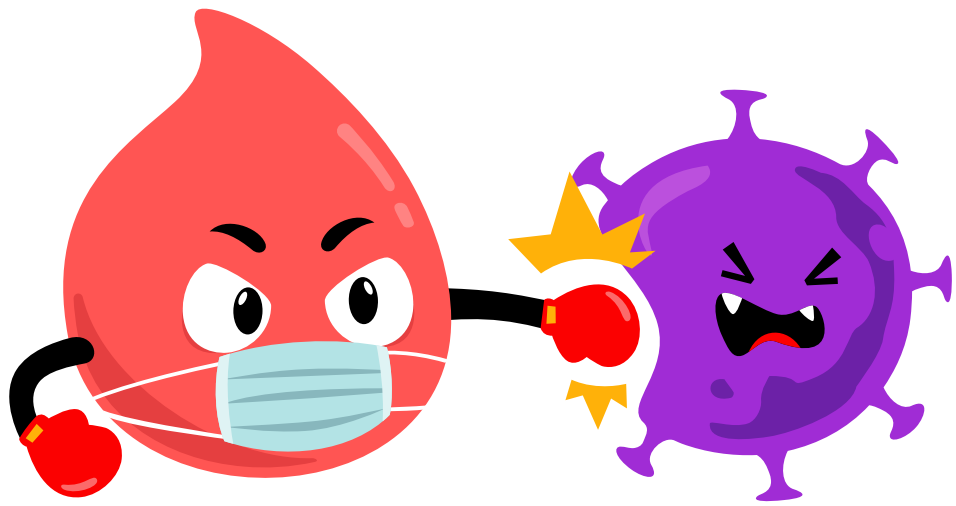
→ **PARLARE DI DONO IN PERIODO DI PANDEMIA.** Sembra facile parlare di

siamo in linea con gli obiettivi per il 2020?

«Oggi è difficile fare previsioni a lungo termine, perché non siamo in grado di stabilire con certezza se e quali saranno i prossimi eventi epidemiologici. I numeri della raccolta plasma sono in risalita, quindi tutto questo ci lascia pensare che la situazione sia sotto controllo e in linea con gli obiettivi da raggiungere. Se il bilancio finale dovesse essere un po' più basso di quanto preventivato, sapremo a cosa sarà stato dovuto, ma di certo non a causa di mancanza di organizzazione o di donatori».

La possibile nuova recrudescenza del virus potrebbe farci ripiombare nella confusione dei mesi scorsi?

«Qualora dovesse ripresentarsi, e oggi non siamo ancora in grado di confermarlo o smentirlo



con certezza, credo che quanto affrontato nei mesi scorsi abbia rappresentato un bagaglio di conoscenza e di esperienze che ci porteremo dietro per il futuro. Dal distanziamento sociale alla prenotazione e programmazione delle donazioni, i vari centri trasfusionali saranno in grado di rimettere in piedi tutto questo, ovviamente con la speranza che non ce ne sia bisogno».

Il Covid-19 ci ha lasciato una lezione però: programmare l'attività trasfusionale è la chiave per un sistema sempre più solido e funzionale. Possiamo dirlo?

«Assolutamente sì. Si tratta della strategia migliore per garantire un flusso costante ed evitare picchi di accessi ai centri trasfusionali che non servono. Dobbiamo tener presente che ogni giorno 1800 pazienti

necessitano di trasfusioni, quindi la necessità di avere scorte sufficienti c'è sempre: ecco perché, e la pandemia ne è stata l'ulteriore dimostrazione, è importante abbandonare il concetto dell'emergenzialità e consolidare quello della programmazione. Un modo, visti gli eventi recenti, anche per garantire i livelli di sicurezza per donatori e personale sanitario all'interno delle strutture trasfusionali»

altruismo dopo il lungo periodo di chiusura per pandemia. Tutti ci siamo immaginati di vivere in un mondo più buono e altruista, "insieme ce la faremo" era il motto che ci univa. Certamente molti hanno donato tanto, in tutti gli ambiti, Avis incluso. Rimane però una domanda, che può sembrare un'eresia, ma serve a fare chiarezza sul vero scoglio su cui spesso si infrange ogni speranza. Siamo più buoni? Sembra una domanda infantile, banale, quasi ridicola, eppure può più di tanti termometri misurare la febbre della nostra società. Perché "donare" solamente non basta? Guardiamo tutto il personale medico, paramedici, infermieri, che sono stati elevati al giusto rango di eroi: università, tirocinio, concorsi hanno fatto di loro quello che sono, ma abbiamo visto che in alcune situazioni non era sufficiente, serviva qualcosa in più. Forse appunto la bontà umana, quella bontà verso l'altro che tutti abbiamo predicato e poi con fatica a volte praticato. Ora quindi siamo più buoni?

Siamo meno rancorosi, meno arrabbiati, meno egoisti, meno giudicanti verso gli altri? Parlare di questo serve a dare il giusto senso a quello che facciamo: donare è un gesto di bontà, non si è mai visto un gesto di bontà fatto da chi ha rancore. Ritrovare nel momento del dono una spinta alla bontà è sicuramente un primo passo che il donatore può compiere per migliorare il mondo, un input che arriva a cambiare la società di cui facciamo parte. Auguro a tutti la gioia di donare!

COSTERMANO S/G

→ **L'AVIS PER L'ADMOR.** L'Avis di Costermano sul Garda, come ogni anno, è scesa in campo per aiutare l'Admor (Associazione Donatori Midollo Osseo e Ricerca). Quest'anno la distribuzione delle colombe si è svolta durante il periodo pasquale con la consegna porta a porta. L'obiettivo di vendere 198 colombe è stato raggiunto senza problemi (1580€ raccolti). Con l'occasione il Direttivo ringrazia tutti i

soci e i simpatizzanti per il sostegno ricevuto in questo periodo difficile. Vi informa che a causa delle restrizioni di assembramento dovuto al Covid-19 la 46° Giornata del Donatore è stata annullata.

GARDA

→ **AVIS IN FESTA QUEST'ANNO SALTA... ALL'ANNO PROSSIMO.** In questa estate un po' strana, sulle rive del nostro lago, si percepisce un'aria piuttosto insolita rispetto agli anni scorsi. Pochi turisti, poche famiglie ma fortunatamente stiamo tutti bene, e del resto ci auguriamo lo stesso valga per tutti quanti voi. Siamo ripartiti e siamo pronti ad accogliere tutti coloro che vorranno trascorrere le vacanze in questo piccolo angolo di paradiso. Il Direttivo di Avis Garda ha deciso di sospendere la manifestazione "AVIS in Festa", che si sarebbe svolta sul lungolago durante il mese di luglio per il seguente motivo. La difficoltà economica che stiamo vivendo ci ha portato a voler favorire e rispettare il lavoro di baristi e

ristoratori. Non vogliamo creare chioschi e aperitivi. La nostra associazione ha previsto dei gazebo durante l'estate per sensibilizzare la donazione del sangue con gadget e volantini illustrativi. L'anno prossimo ci vedremo sicuramente per trascorrere belle serate in vostra compagnia. Buon dono a tutti, AVIS Garda.

LAZISE



→ Come sapete, a causa delle misure anti contagio, si è dovuto posticipare l'assemblea annuale dei soci. Finalmente, dopo mesi di attesa, abbiamo potuto convocarla per venerdì 3 luglio. L'assemblea è stata ospitata nell'azienda vitivinicola "Le Ginestre", grazie alla disponibilità di Marco Rufatto, membro del direttivo. La necessità di dar

Disegnato dalla **NATURA**, il via alle votazioni!

DONARE MAGAZINE

Direttore Resp.: Beppe Castellano
Edito da "Associazione Donare", piazza Matteotti 6, 37011 Bardolino. Reg. Trib. C.P. di Verona n. 840 del 25.10.1988
Grafica e impaginazione: Nexidia - VR
VR Stampa: Eurotipo - VR / Diffusione Prontopack - Zevio (VR)
Comitato di Redazione: Ilaria Bazerla, Bruno Gardin, Valentina Ragno

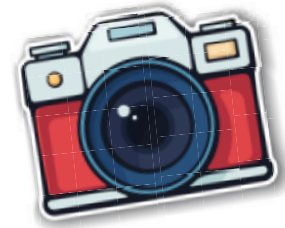
Anche quest'anno, nonostante il difficile periodo, abbiamo deciso di portare avanti la consueta mostra-concorso fotografica: abbiamo pensato che avrebbe riportato un po' di normalità e di spensieratezza nelle nostre vite.

Il tema scelto è "**Disegnato dalla Natura**": come la natura modella il nostro pianeta, aiutata dal vento, dalla pioggia e dal sole, e riesce a disegnare splendide

coreografie, straordinari profili, magici quadri. **Sono arrivate moltissime fotografie, per le quali ringraziamo già da ora tutti i partecipanti!**

Ma ora, è tempo di votare! Come gli anni scorsi, potete votare sulla nostra pagina Facebook "Donare Odv", mettendo semplicemente un Like sotto alle vostre foto preferite. Al termine del concorso, la foto con più apprezzamenti vincerà un premio speciale. Per quanto riguarda la votazione

del Concorso vero e proprio, date le difficoltà legate all'organizzazione della mostra itinerante, quest'anno sarà possibile votare le foto in modo virtuale, attraverso questo link: <https://bit.ly/39ZeHwW>
Condividetelo anche con gli amici e i parenti, per dare la possibilità a tutti di fare questo viaggio tra le meraviglie della Natura e conoscere un po' meglio la nostra Associazione, promuovendo così il Dono del Sangue!



Trasfusionali, e tutelare così la salute nostra, di tutti gli altri donatori e del personale medico. L'Avis di San Zeno coglie l'occasione per ricordarvi le modalità di prenotazione:

800310611 Numero verde gratuito per chiamate da telefono fisso
0442 622867 Numero a pagamento per chiamate da cellulare
339 3607451 Numero cellulare a pagamento per telefonate o sms

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 13.30
Sabato dalle ore 8.00 alle 11.00
Martedì e Giovedì dalle ore 18.30 alle 20.30.

È possibile prenotare **da 3 mesi** e fino **al giorno prima** della data desiderata.

SETTIMO

→ Cari amici donatori, negli ospedali di tutta Italia si stanno gradualmente riprendendo tutte le attività che erano state sospese a causa del Covid-19, compresi gli interventi chirurgici programmati. Ovviamente questo porta ad una maggiore richiesta di sangue. Vi ricordiamo che presso i Centri Trasfusionali la raccolta sangue e di emoderivati si svolge regolarmente, ovviamente previa prenotazione e nel rispetto del protocollo di sicurezza. Per qualsiasi dubbio o ulteriore informazione, non esitate a contattarci!

conto ai soci dell'andamento delle donazioni e dell'approvazione del bilancio, si è trasformata in un momento importante di ritorno alla condivisione da parte degli avisini iscritti a Lazise, dopo mesi di distanziamento obbligato. Le donazioni sono in calo, ma è importante continuare a donare!

PESCANTINA

grazie

→ **GRAZIE DONATORI!** In questo spazio avremmo dovuto parlare delle nostre attività programmate e di come avremmo dovuto essere presenti sul territorio nelle varie manifestazioni e fare nuovi proseliti. Purtroppo è stato anche per noi un periodo molto particolare, abbiamo dovuto fermarci e dopo un mese di febbraio con un calo drastico delle donazioni, grazie ai vari appelli sulle reti televisive nazionali, sui social e i nostri sms rivolti ai nostri donatori, siamo riusciti a recuperare e garantire tutto il sangue di cui gli ospedali avevano

bisogno. Alla fine di giugno rispetto all'anno precedente siamo in calo di sole tre unità. Speriamo che l'estate sia trascorsa nel migliore dei modi, ma ora abbiamo bisogno di voi: tutti a donare!

PIOVEZZANO-PASIRENGO

→ **FINALMENTE L'ASSEMBLEA ANNUALE...** L'assemblea, che viene fatta da statuto ogni anno entro febbraio, è stata riconvocata il 4 luglio perché, a seguito dell'emergenza Sars-CoV-2 e il successivo lockdown, non si è potuta tenere regolarmente nel giorno in cui era stata convocata, cioè il 27 febbraio. Una circostanza alquanto anomala, come del resto tutta la situazione che stiamo vivendo da alcuni mesi. Uno scenario nazionale ed internazionale impensabile e per nulla prevedibile. Una emergenza che in Italia sembra ancora essere sotto controllo, ma che in alcune parti del mondo invece sta raggiungendo il suo apice. Sono stati mesi molto difficili, per tutti, e che lasceranno il segno in varie problematiche della nostra vita, non ultime

quelle economiche e socio-politiche. Spero che nessuna delle nostre famiglie sia stata toccata da qualche lutto, ma il pensiero va sicuramente a tutti coloro che hanno perso madre, padre, sorelle, fratelli, parenti, amici... In questa situazione anche l'Avis a livello nazionale ha sempre svolto il suo ruolo di supporto e di sostegno delle attività sanitarie e l'apporto dei Donatori non è mai mancato. Ed anche ora, che l'emergenza ha lasciato il posto alla responsabilità e alla coscienza di ognuno affinché non si ripeta la fase critica ed eccezionale che abbiamo vissuto, il ruolo dei Donatori è ancora più determinante e fondamentale.

SAN ZENO



→ Ora più che mai è importante prenotare la donazione per regolare l'afflusso ai Centri